

23/4/88

Confermata la revoca della concessione del Bra

Msi, la manifestazione in via Città di Nimes

Il concerto spostato nel piazzale del parcheggio
Nessun cambiamento per la commemorazione di Ramelli

La manifestazione per commemorare Sergio Ramelli (il ragazzo di 18 anni, simpatizzante di destra, assassinato a Milano 14 anni fa) organizzata dai gruppi giovanili di destra Fare Fronte e Fuan (Fronte universitario d'azione nazionale) si farà.

L'unica variazione rispetto al programma già stampato su volantini e manifesti, riguarda il concerto di "musica alternativa" dal titolo "Gli anni 70 nelle nostre canzoni" che non si terrà all'ex cinema Bra, ma nel piazzale di via Città di Nimes. Resta confermato l'orario: 17,30.

Prima, alle 16,30 ci sarà la commemorazione di Ramelli, nella via a lui dedicata, nei pressi della stazione di Porta Nuova, alle spalle del palazzo delle Poste. Parlerà il segretario nazionale del Msi Gianfranco Fini. Sono previsti pullman da tutta I-

talia. La revoca della concessione della sala dell'ex cinema Bra, decisa l'altra sera dalla Giunta, non è stata pertanto ritirata nonostante le insistenze degli organizzatori (presidente del Fuan è il consigliere comunale missino Roberto Bussinello). Nel corso della giornata si sono susseguite numerose telefonate tra la direzione nazionale del Movimento sociale, la prefettura e il Comune e nel tardo pomeriggio gli organizzatori hanno ricevuto dalla Prefettura un'ipotesi di disponibilità dell'ex cinema Bra o, in alternativa, di Cortile Mercato Vecchio. Su questa base il consigliere Bussinello si è incontrato col sindaco, ma l'impossibilità di riconvocare una Giunta in tempi così brevi per riesaminare la questione non è stata ritenuta possibile e pertanto le

porte del Bra resteranno chiuse. A farle riaprire ci riproveranno oggi di primo mattino i rappresentanti della direzione nazionale e forse l'on. Fini che si recheranno in Municipio per parlare col sindaco.

La revoca della manifestazione di oggi era stata chiesta perché troppo vicina al 25 aprile, e quindi in contrapposizione con la Festa della Liberazione, da Psi, Psdi, Pci e Dp. Medesima richiesta è pervenuta dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

Il capogruppo del Msi Rolando che in un primo tempo aveva dichiarato in Consiglio che l'iniziativa non era del Msi ma di «elementi esterni al partito» ha inviato al sindaco e al prefetto una lettera «di dura protesta contro l'assurda discriminazione messa in atto dal sindaco e dalla Giunta».